



[Home](#)
[Recensioni](#)
[Newsletter](#)
[Live Report](#)

[Interviste](#)
[Contatti](#)

Contaminazioni: la Scuola Popolare di Musica di Testaccio sposa la tradizione con il futuro. L'intervista a Franca Renzini



Parafonè @ Scuola Popolare di Musica di Testaccio

La **Scuola Popolare di Musica di Testaccio** presenta la 12° rassegna di concerti **Contaminazioni**. L'edizione del 2014 sta spostando la sua attenzione anche alle musiche del centro Italia con il gruppo umbro dei **Sonidumbra** e il gruppo marchigiano **Lu Trainanà**, entrambi molto attivi sia nelle rispettive regioni che in tutto il territorio nazionale. Altri graditi ospiti di questa edizione sono stati i **Parafonè**. Ultimo incontro con l'**OrchestraBottoni** e i suoi organetti, capitanati da Alessandro D'Alessandro, in un viaggio tra la tradizione mediterranea e l'etnojazz. Questi interessanti esperimenti musicali rappresentano un terreno fertile su cui la scuola ama confrontarsi. A parlarci della rassegna e di tutte le attività della scuola è il Direttore Artistico **Franca Renzini**.

La rassegna "Contaminazioni" giunge alla sua dodicesima edizione. Quali sono gli obiettivi di quest'anno?

Contaminazioni non prevede obiettivi, si tratta più di una sorta di check up, un modo piacevole per scoprire dove sta andando la musica popolare. Uno sguardo curioso sulle possibili trasformazioni e interazioni.

Pensando a quanto fatto fino ad oggi, cosa rappresenta il punto di forza di questo nuovo appuntamento musicale e culturale?

L'appuntamento di quest'anno sposta la sua attenzione anche alla musica del centro Italia, forse un po' meno frequentata nelle ultime edizioni di Contaminazioni. Probabilmente il prossimo anno esploreremo anche il nord!

Commistioni di generi e sperimentazioni a partire da una comune matrice popolare tradizionale popolano i concerti di quest'anno, qual è l'area musicale su cui si concentra il palinsesto?

Se per area musicale intendiamo l'area geografica stiamo spaziando dal sud con i calabresi Parafonè alle Marche con Lu Trainanà. Se intendiamo il genere, ovviamente restiamo nell'area popolare e quest'anno non avremo incursioni di nessun tipo né jazz o rock, tanto per fare un esempio. Potremo definire uno sconfinamento verso la "musica d'autore", anche se le definizioni spesso risultano un po' strette...

Cosa ha offerto al pubblico workshop dedicato ai canti umbri di Barbara Bucci?

Il workshop con Barbara Bucci ha previsto una parte teorica sulla polivocalità nei repertori tradizionali umbri e cioè i canti alla mietitoria, a malloppo, i vaticchi... tutti canti ormai non più in uso e che rischierebbero di perdersi. Durante il workshop ne sono stati esaminati alcuni, eseguiti a due voci dai partecipanti.



Parafonè @ Scuola Popolare di Musica di Testaccio

Ci parla delle forme polivocali umbre e di un loro possibile utilizzo?

Come dicevamo questi canti sono qualcosa che ci resta ma che ormai non è più legato alla funzione, come per esempio alla mietitura, e quindi si vanno perdendo. Sono forme bivocali che hanno dei forti legami con le prime forme di discanto medievale e spesso l'armonia non è tonale. I Sonidumbra utilizzano queste forme di espressione nel loro repertorio concertistico con delle voci bellissime e intense inserendoli tra un saltarello, una ballata o un brano originale con una fluidità imprevedibile permettendo a chi ascolta di riassaporare i suoni di un tipo di cultura che va scomparendo.

Come si può progettare il futuro senza dimenticare le radici, la storia, il patrimonio del passato?

Il patrimonio del passato è quello che ci resta delle vite già vissute. Qualcosa di cui a volte non abbiamo coscienza ma che appartiene a tutto quello che facciamo o che siamo. A un gesto, un modo di sentire, a una melodia che ci colpisce e non sappiamo perché, a un desiderio per qualcosa che non abbiamo vissuto, di cui forse abbiamo solo sentito parlare ma che era il quotidiano dei nostri genitori, dei nostri nonni e ancora più indietro e che ha determinato quello che ora siamo. Diverso e lontano ma anche così vicino. Parte della terra e delle stagioni che sono ancora parte della nostra vita. Ecco, la musica e il ballo sono modi per non dimenticare il patrimonio del passato; essi veicolano storie, pensieri, desideri e aspettative. Sono l'anello di collegamento tra passato e futuro, oltre che una fonte di piacere e di divertimento!

Cosa proporranno al pubblico i marchigiani "Lu Trainarà"?

I ragazzi de Lu Trainarà proporranno il loro repertorio di brani a ballo (soprattutto saltarelli), canti di questua, storie d'amore e stornelli a tempo di saltarello. Nel pomeriggio prima del concerto sarà possibile partecipare a una serie di incontri: sul tamburello marchigiano, sugli stornelli, sull'organetto e uno sui balli popolare marchigiani.

E "L'Orchestra Bottoni"?

L'Orchestra Bottoni è un'orchestra di organetti con una batteria percussiva e una voce. Il repertorio spazia dalla tradizione all'etno jazz. Di tutta la rassegna sono forse i più contaminati perché toccano più stili: classico, contemporaneo, funky, reggae, afrobeat...

Quali sono le attività quotidiane della Scuola di musica di Testaccio?

La Scuola Popolare di Musica di Testaccio svolge una densa attività di alfabetizzazione. Ogni giorno è previsto almeno un corso di teoria musicale (introduzione alla musica) o di solfeggio ritmico (esercitazioni ritmiche). Sono previsti anche corsi di ascolto guidato e soprattutto laboratori di musica insieme che sono moltissimi e a vari livelli. Chiunque studia uno strumento può trovare spazio per suonare con gli altri nelle varie orchestre, nei laboratori di improvvisazione jazz, nei gruppi di musica da camera...dalle 10,00 di mattina a mezzanotte!



Parafonè @ Scuola Popolare di Musica di Testaccio

Quanto e come coinvolgete i giovani nei vostri progetti?

La Scuola coinvolge i giovani non appena sono in grado di suonare uno strumento. E per giovani intendiamo anche i bambini! Infatti abbiamo un'orchestra di musica insieme che li vede coinvolti dai 7 anni in poi. Per i ragazzi dai 14 anni sono previste più situazioni: l'orchestra under 18, i piccoli gruppi di improvvisazione jazz, effetto gruppo (completamente virato al rock), front line (gruppo che si occupa di jazz) e comunque quando sono più grandi cominciano a "mischiarci" con gli adulti e così vengono coinvolti nelle bande, nelle big band e così via. La scuola è aperta a tutti, dai 3 anni in su...

Quali saranno i prossimi eventi in programma? Ci saranno iniziative simili o con contenuti differenti?

Oltre a Contaminazioni la scuola prevede un fitto calendario di incontri e concerti. Si parte dal concerto di apertura in un teatro di Roma, una specie festa di inizio anno. Poi si alternano le varie rassegne con programmi molto diversi tra loro, a testimoniare le varie anime che convivono all'interno della scuola. Così troviamo lo spazio Freon con una serie di incontri e concerti dedicati alla musica contemporanea. Testaccio classica, già ben definita dal titolo... il SAT che è lo Spazio Aperto Testaccio e cioè uno spazio mensile dove si convogliano i progetti originali degli allievi ma anche degli insegnanti o degli amici. Una sorta di festa-concerto conviviale. La rassegna Musica & Musica ospita invece progetti di stampo Jazz, Rock ed anche sperimentazione. I concerti per bambini (in genere a febbraio) sono pensati per il pubblico dei piccoli e il genere è abbastanza vario. Rimane poi l'imprevisto e la possibilità di ospitare altre nuove idee nel corso dell'anno e ampliare così la possibilità di ascoltare con piacere sempre nuova musica!

Raffaella Sbrescia



20 novembre 2014 • [Interviste](#) • by [Raffaella_Sbrescia](#)

[concerti](#), [Contaminazioni](#), [cultura](#), [musicisti](#), [Roma](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

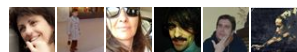


Ritratti di note
1442 "Mi piace"

Ti piace

Iscriviti

Piace a te e ad altri 6 amici



Articoli Correlati

- [Concerto di Santo Stefano @ Ara Coeli di Roma: un tripudio di emozioni tra presente e passato](#)
- [Lovano & Douglas: Sound Prints Quintet live all'Auditorium di Roma](#)
- [Mannucci incontra: Dolcenera inaugura gli incontri al N'Importe Quoi Libreria Caffè](#)
- [Amal Murkus live: Napoli Dea Madre all'insegna della pace e della fratellanza](#)
- [Napoli Dea Madre: la regina del fado Cristina Branco incanta il pubblico](#)
- [Flamentango Project live all'Auditorium Parco della Musica di Roma](#)
- ["Migranti. Napoli è mille colori": Marco Zurzolo & band colorano il Mar Mediterraneo con note di pace](#)
- [Andrea Pozza Trio meets Dick De Graaf: l'eleganza del jazz al Forum Universale delle Culture](#)
- [Intervista al compositore Emiliano Palmieri: "Festeggio Charlot e sogno di lavorare ad un film della Disney"](#)
- [Noa e Mira Awad live: messaggi di pace al Negro Festival di Pertosa](#)

Tag

[album](#) [Alcatraz](#) [Blue Note](#) [cantanti](#) [cantautori](#) [canzoni](#) [carriera](#) [Carroponete](#) [classifica](#) [concerti](#) [concerto](#) [conferenza stampa](#) [cultura](#)

[Enzo Avitabile](#) [En](#) [Estathè](#) [Market Sound](#) [Fedez](#) [festival](#) [Festival di Sanremo](#) [foto](#) [inediti](#) [Intervista](#) [Italia](#) [jazz](#) [live](#) [live report](#) [Marco Mengoni](#) [Mediolanum Forum](#)